

a pagar per sorte, come è stà preso, et siano posti per sestieri, *ut in parte*; et non ponendosi loro, Matio . . . scrivan al Monte Novo li debi poner, soto pena a quelli non darano il justo etc., con altre clause, *ut in ca.*

Et sier Antonio Trun procurator andò suso in renga, dicendo disentiva questa opinion; et che sier Piero Capelo con dir voler meter tal parte, havia astalato che si haria venduto tutte le possession dil Polesene e altro, e che anche lui vol si pagi Monte Nuovo, ma vol equalità e non che 100 habbi, il resto non habi; sarà pagà il primo sestier, el resto adio; e che lui ha ducati 12 milia benchè ne sia de intrigadi con i Lippomani *dal Banco* per averli servito, e li vol destrigar e faria per lui sta parte, ma non è justa; per tanto vol meter de indusiar fino Luni o Marti, e che 'l Colegio yengi tutti con le loro opinion a questo Consejo.

Et cussì messe dita parte, qual fo mandate tutte do; et sier Francesco Foscari consier intrò col Trnn. La parte de' Savii ave 60, dil Trun 181, 10, et questa fu presa.

Fu posto, per i Savii, recondur Malatesta Bajon per uno anno di fermo et uno di rispetto in arbitrio di la Signoria nostra con li modi et condizion di la sua conduta, e di più habi taxe per cavalli . . . , *ut in parte*. *Tamen* è contra le parte prese, che niun caval morto habbi le taxe. Fu presa perchè non fo contradita. Ave 40 di no, il resto di si etc.

Fu poi leto, per Bortolo Comin secretario, le condanason di sier Zuan Emo di sier Zorzi procurator, et poi la gratia di sier Zorzi Emo e promete pagar quello doverà dar dito suo fiol, qual suplica li sia fato salvoconduto per do mesi da poter star in qualche monasterio et justificar le partide, et poi ritornar al suo exilio. E leta dita scrittura, et mandato fuora dito sier Zorzi Emo e li soi parenti, pareva niun di Colegio volesse meter alcuna parte.

116\* Et cussì si stentò assai. Li Consieri non volseno meter nulla; a la fin sier Antonio Grimani procurator, sier Piero Capelo et sier Lunardo Mocenigo Savii dil Consejo, messeno loro, *per viam declarationis*, al Consejo, che il Colegio havesse libertà, non obstante la condanason predita, di poter meter in questa materia che parte li parerano per recuperar il danaro di la Signoria nostra.

Et sier Francesco Morexini l'avogador di Comun, qual solo era in Pregadi, andò in renga et parlò excelentissimamente, dicendo haver fato notar a l'incontro di questa di Savii, che questi meteva la parte fosseno cazudi a la pena di ducati 1000 justa

la condanason di sier Zuan Emo; e cussì havia fato notar parte. Poi intrò nel caso, dicendo come Avogador di Comun non habia potuto far di meno di contradir a questa parte messa per questi tre Savii dil Consejo che non la pono meter, e fe' lezer il ponto di la dita condanason. Poi disse, per 4 raxon quando i potesseno meter parte non saria da prenderla: la prima per non meter questa stampa, che a una condanason tanto streta si metesse parte *per viam declarationis*; la seconda, che non se recupereria alcun danar, perchè e pensate fate di farlo venir una volta in questa terra, saria in San Zane Polo, dove saria el magnifico missier Zorzi Emo suo padre, il magnifico missier Piero Capelo so' barba, missier Filippo Capelo so' cugnado e altri, si manderà un scrivano di Avogadori extraordinarii a far dechiarir qualche partia; che vorè vu' che 'l scrivano faza se non quello i dirà? Poi dirà, l'ha 'uto il tal, va la trouva e che 'l sia il vero. Essendo lui Avogador extraordinario, trovò una partida dati a sier Dario Malipiero lire 30 di grossi, e volendo sier Polo Malipiero operarli, trovò era stà dati via; chi ave fo un zentilhomo che da lui nulla si pol recuperar. No 'l disse *publice*, ma fo sier Marco Loredan qu. sier Antonio procurator. Una altra par sia contadi lire 20 a Carlo Friziol, e volendo inquirir, trovò missier Zorzi Emo li à 'uti; sichè farà cussì al presente con nomi supositi. La terza, disse non è di aprir la porta a uno tal seetador e scandaloso, qual al tempo di la guera fe' venir a Consejo nobeli, di qual si toleva ad altri 100 ducati per imprestado, lui feva compra a ducati 35 il 100 e li dava 75 di contadi, dicendo era un Catilina, un Zuan Bentivoy. In questa terra, di quella età fo Governador de l'Intrade et egnava molto alto; e quando el se parti, l'ave a dir da qua 10 anni sarò qui tornato, e sarò dil Consejo di X. Poi disse . . . . Et li rispose sier Antonio 117 Grimani procurator savio dil Consejo, dicendo è anni 36 è stato Avogador di Comun, e nel suo Capitolar il primo è di atender a recuperar i danari de la Signoria nostra, et disse, che loro meteano questa parte per dechiaration aver dal Consiglio si se poteva meter per voler recuperar i danari di la Signoria nostra, e che questo salvoconduto non era nulla. E fe' lezer alcuni casi, *videlicet* di sier Giacomo Foscari fo dil Serenissimo missier Francesco, fo bandito per il Consejo di X, et per Gran Consejo fu preso che 'l Consejo di X con la Zonta possi tratar di farli gsatia. *Item*, uno altro di sier Piero Bembo e di uno sier Piero Marzelo, quali era-